

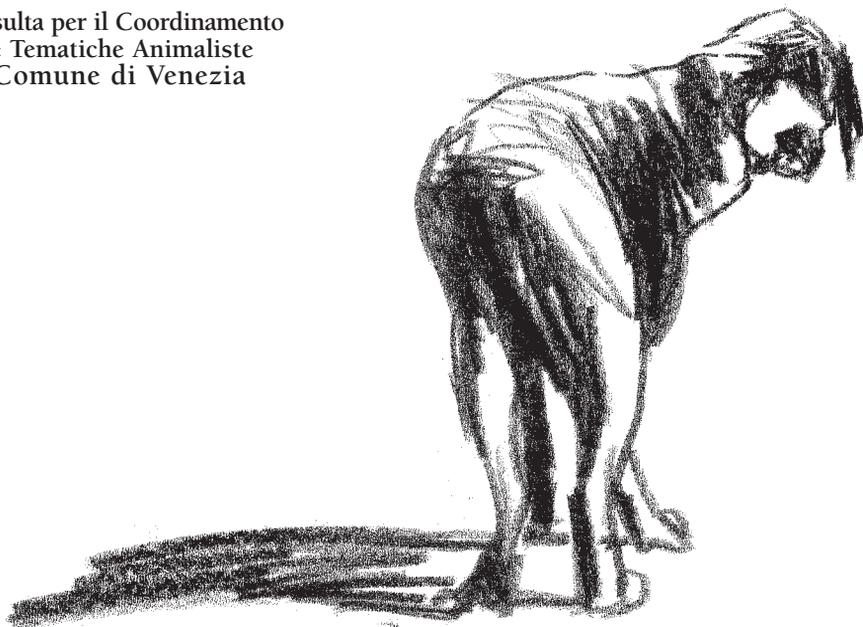
COMUNE DI
VENEZIA



Direzione Centrale
Ambiente e Sicurezza
del Territorio
Servizio Ambiente
Ufficio Tutela Animali
Urbani

NOI E GLI ALTRI ANIMALI: DIRITTI E DOVERI, REGOLE E CONSIGLI PER UNA MIGLIORE CONVIVENZA

Consulta per il Coordinamento
delle Tematiche Animaliste
del Comune di Venezia



COMUNE DI
VENEZIA



Direzione Centrale Ambiente
e Sicurezza del Territorio
Servizio Ambiente Venezia



Consulta Comunale per
il Coordinamento
delle Tematiche Animaliste

Testi a cura di:
Consulta per il Coordinamento
delle Tematiche Animaliste

Coordinamento:
Segreteria organizzativa
della Consulta CTA:
Lucia Fedrigoni

Disegni, grafica e progetto editoriale:
Paolo Bertuzzo

Stampa:
Tipografia 3BPress
Edizione: marzo 2005



Gli animali (anche quelli non-umani) non vanno maltrattati. Ora c'è una nuova legge – la n.189 del 20 luglio 2004 - che lo stabilisce e che punisce i trasgressori. Evidentemente per alcuni individui del regno animale appartenenti al genere *Homo* e alla specie *sapiens* non erano sufficienti il buon senso, i sentimenti e l'etica. Ben venga la legge, ma non aspettiamoci miracoli. Bisognerà ancora lavorare in profondità sulle coscienze, sulle culture.

Non nascondiamoci che per lo più prevale l'idea che l'animale sia semplicemente un bio-reattore (trasformatore di proteine alimentari), o una macchina (forza motrice), o un tamagoci (un sostituto di affettività). Insomma il paradigma è comunque utilitarista, antropocentrico.

“In sé” l'animale non-umano non esiste, quando non serve si butta. E' un modo di ragionare non solo crudele, ma anche poco onorevole per una specie animale che si è autodefinita “sapiens”. C'è una scienza dell'etologia che ci dice come qualsiasi essere vivente, dal lombrico all'elefante, possiede capacità intellettive, sensibilità, affettività...

Gli animali di città per noi hanno diritto di cittadinanza. Sentiamo come nostro dovere la lotta all'abbandono e al randagismo, la prevenzione e la cura veterinaria.

Paolo Cacciari

Assessore all'Ambiente

Quando la famiglia si allarga... Adottare un animale



**Avere un
animale
richiede
grande
amore
ma anche
grande
responsabilità**

Un animale può essere un compagno di vita intelligente, sensibile, divertente... Avere un animale (avere cura di un animale) può essere un'esperienza unica, di arricchimento reciproco.

1

Le sue necessità

Prima di adottarne uno, assicurati di conoscere e di poter soddisfare con continuità le esigenze fondamentali della specie e razza a cui appartiene: spazi adeguati e igienici non isolati, idonei ripari se all'esterno, pasti soddisfacenti, corretta igiene, controlli e cure sanitarie anche di prevenzione. Rispetta i suoi bisogni, anche quelli di affetto, compagnia e movimento.

2

Gli obblighi normativi

Custodirlo adeguatamente, evitare che arrechi reale disturbo, tenere un'opportuna pulizia.

Per i *cani*:

l'iscrizione all'anagrafe canina, mediante microchip, inserito sotto la cute dal veterinario (per contrastare l'abbandono e favorire il ritrovamento); la conseguente denuncia al Servizio Veterinario dell'ULSS dell'eventuale cessione, scomparsa o morte sicura; l'asporto degli escrementi nelle aree pedonali e nelle aree verdi pubbliche o aperte al pubblico (ricordaTi che l'educazione e la civiltà sono indispensabili anche per non creare avversione verso l'animale); la museruola e/o guinzaglio nei luoghi pubblici (con particolare riguardo se appartenente alle specie considerate pericolose).

3

È opportuna anche la medaglietta o simile con il tuo recapito, anche per i *gatti* se abituati a girovagare. Sappi che il **regolamento assembleare dei condomini** non può vietare il possesso di animali: è il regolamento contrattuale, che si acquisisce con l'acquisto della casa, che può limitare il possesso di animali ma può comunque essere modificato se tutti i proprietari concordano nel farlo. Quando sarà il momento **ricordaTi nelle Tue volontà** anche di assicurare una dignitosa vita all'animale che ha vissuto con Te (pensa anche, se puoi, ad una donazione per i randagi!).

**RicordaTi che
l'abbandono, l'uccisione,
il maltrattamento sono
reati puniti
dalla legislazione
vigente.**



L'animale non è un oggetto: di lui non puoi fare ciò che vuoi. Se hai problemi, rivolgiti alle associazioni protezioniste e animaliste o al Servizio Veterinario dell'ULSS.

L'abbandono è un atto di crudeltà e di vigliaccheria: ogni anno in Italia vengono abbandonati circa 350.000 tra cani e gatti, destinati spesso a lunghe sofferenze o morte (causa anche di incidenti stradali con vittime pure tra gli umani).

“Per i gatti non c'è problema, si arrangiano ...”. Non è vero: se abbandonati anche loro andranno incontro a gravi pericoli e insidie in luoghi sconosciuti che non possono assicurare il loro sostentamento. Anche immerterli in una colonia felina, senza le dovute precauzioni, non garantisce la loro sopravvivenza.

L'eventuale **soppressione eutanasica** deve essere eseguita dal medico veterinario, soltanto se l'animale è gravemente malato o incurabile.

Non far eseguire **interventi etologicamente ed eticamente non corretti** e che provocano problemi all'animale, quali l'espianto delle unghie del gatto, ecc..

**La scelta:
preferisci
gli
animali
abbandonati
a quelli
di razza!**

I rifugi per *cani* e *gatti*, spesso inadeguati se non veri e propri luoghi di sofferenza, sono pieni di animali in attesa (a volte per tutta la vita) di adozione. Pensa a loro prima di acquistare un animale di razza (non sono migliori, né più belli!); le razze vengono generalmente selezionate dall'uomo per le proprie esigenze e molti problemi di questi animali, comportamentali e patologici, nascono da questa artificiosità.

Se non Ti abbiamo convinto e ritieni comunque di acquistarlo, rivolgiti **solo a quegli allevamenti e a quei negozi autorizzati**, che rispettano il benessere degli animali e che Ti assicurano tutta la documentazione sanitaria indispensabile. Evita assolutamente le cosiddette fiere del cucciolo (non vanno sostenute!): spesso gli animali sono importati illegalmente, non sono in regola con le vaccinazioni e le profilassi, sono tenuti in condizioni non adeguate, non c'è garanzia per il futuro dei piccoli inventuti.

Se scegli di adottare un animale abbandonato, pensa alla possibilità, soprattutto se anche tu non sei più giovane, di **prendere non un cucciolo** (che richiede molte più attenzioni continue e che ha più possibilità di essere adottato) ma un adulto che porta con sé una storia di sofferenza. Pensa anche all'eventualità di **adottarne due!** Si fanno compagnia quando devi lasciarli soli, sviluppano meglio la loro intelligenza, ed è così bello vederli giocare e dormire insieme!

Cerca di evitare animali esotici

(assolutamente no quelli senza la prescritta documentazione: il traffico clandestino mondiale è secondo solo a quello della droga). Cerchiamo insieme di scoraggiare questa moda, che causa sofferenza ad animali costretti in un ambiente e da un clima ben diverso dal loro e alimenta la distruzione di preziosi habitat e il conseguente rischio di estinzione per varie specie animali.

Cerca, in ogni caso, di **scegliere un animale** non solo per la sua bellezza, o perché di moda: valuta che abbia un temperamento adatto al Tuo stile di vita, alla Tua casa, all'eventuale presenza di bambini e/o altri animali.

Rifiuta di ricevere in regalo piccoli esseri che al momento sono bellissimi (ad esempio pulcini), ma la cui presenza successivamente può rivelarsi alquanto problematica.

Gli animali non vanno regalati se non si è assolutamente sicuri che il dono sia ben accetto (non solo momentaneamente) e che ci sia la consapevolezza dell'impegno che ne deriva.



Cerca di non far nascere ulteriori cuccioli (soprattutto se non sei sicuro di poterli sistemare tutti)!



Se lasciassimo fare alla natura, saremmo invasi da una moltitudine di cucciolate, impossibili da accasare adeguatamente.

La sterilizzazione è una risposta dovuta ad una moltiplicazione insostenibile. Ora è un'operazione chirurgica ormai abituale: l'animale resta sano, intelligente e sereno (evitandogli un continuo stimolo sessuale insoddisfatto).

È una credenza errata quella di dover far fare una "prima cucciolata".

Parlane con il veterinario o con le associazioni, che ti possono aiutare.

RicordaTi che ogni cucciolo nato, impedisce l'adozione di uno delle centinaia di migliaia di sfortunati animali che popolano i rifugi.

Hai problemi con il tuo animale?

Se il Tuo animale ha comportamenti discutibili, cerca di capire la causa senza ovviamente ricorrere alle percosse o maltrattamenti se non addirittura all'abbandono.

Gli animali problematici sono spesso il risultato di una relazione errata: sai che, per esempio, il detentore di un cane deve essere un buon capobranco, sicuro e capace di comandare e decidere ogni cosa? L'amore a volte da solo non basta. Chiama le associazioni: nel caso Ti indirizzeranno a dei **veterinari comportamentalisti** (esperti proprio del comportamento animale).

Viaggi e vacanze? Programma per tempo!

Sempre più **attività ricettive e spiagge accettano gli animali**: una vacanza o uno spostamento con loro è possibile se si programma per tempo. Cerca naturalmente in ogni caso di esser rispettoso degli altri ospiti.

Se proprio non Ti è possibile, trova la soluzione migliore: una persona conosciuta a cui gli animali sono affezionati, qualche amico o qualche vicino. RicordaTi che esistono anche apposite **pensioni per animali** (chiedi alle associazioni o al veterinario di fiducia: non tutte danno garanzie) o dog/cat-sitter (in molti ambulatori veterinari si trovano le offerte).



Se parti con loro...

- In macchina:** Si può trasportare un solo animale libero, in modo però che non costituisca impedimento o pericolo alla guida (quindi ad esempio sul sedile posteriore o nel bagagliaio di una station wagon). Se si devono trasportare più animali è obbligatorio che siano rinchiusi in apposite gabbie o nel vano posteriore del veicolo, isolato dal posto di guida tramite una rete divisoria. È vietato trasportare animali chiusi nei cofani e/o nei portabagagli delle autovetture o in condizioni e con mezzi tali da procurare loro sofferenze. È vietato lasciarli chiusi in veicoli o rimorchi sotto il sole e in particolari avverse condizioni meteorologiche.
- In treno:** Su Eurostar (solo se treni ETR 500, 460/480), IC/EC, E, R, D, iR i piccoli animali trasportati in contenitori non superiori a cm 32x32x50, da sistemare negli appositi spazi, viaggiano gratuitamente. Su IC/EC, E, R, D, iR i cani piccoli possono viaggiare tenuti in grembo con un biglietto a tariffa ordinaria di 2^a cl. scontata del 50%. I cani guida per non vedenti sono ammessi gratuitamente. Per essere aggiornati su eventuali modifiche al regolamento e per maggiori informazioni è consigliabile contattare le Ferrovie dello Stato
www.trenitalia.com/home/viaggiatore/pagina_11.htm
- In aereo:** Esistono regolamenti diversi a seconda della compagnia aerea. Generalmente se l'animale (più il trasportino) non supera i 10 Kg. puoi portarlo con te in cabina. Altrimenti dovrà viaggiare nella stiva pressurizzata, che può però comportare problemi.
- In traghetto:** Anche qui dipende dai regolamenti delle varie compagnie. Non lasciare comunque mai l'animale in macchina: nelle stive la temperatura può salire a livelli insopportabili.

ACTV:

Nel servizio di navigazione e in quello automobilistico è ammesso ed è gratuito sia il trasporto (uno per passeggero) di piccoli animali racchiusi negli appositi contenitori le cui misure non superino cm. 150 quale somma delle tre dimensioni, sia il trasporto dei cani-guida per non vedenti.

Nei soli mezzi di navigazione è ora consentito e gratuito il trasporto di qualsiasi cane provvisto di museruola e guinzaglio.

Nei mezzi automobilistici è ammesso il trasporto solo di cani di piccola taglia purchè tenuti in braccio e muniti di normale biglietto.



Le vaccinazioni: Porta con Te il libretto sanitario, con le indicazioni delle eventuali vaccinazioni obbligatorie. Per l'estero serve anche un certificato di "buona salute" rilasciato dall'ULSS o da un veterinario autorizzato, che naturalmente potranno darTi tutte le informazioni necessarie. Dal 1° ottobre 2004 è entrato in vigore uno speciale passaporto, con le informazioni sulle vaccinazioni e sullo stato di salute, per gli spostamenti degli animali da compagnia tra gli Stati dell'Unione europea; chiedi informazioni al Tuo veterinario di fiducia.



Cosa fare se...

Trovi un animale abbandonato.



Prima di tutto è importante verificare se davvero l'animale è abbandonato: spesso un errore di valutazione porta a confusioni e problemi (il microchip è utilissimo anche per questo: puoi recarti subito da un veterinario vicino per verificare). **Avverti subito il 113 (Soccorso Pubblico della Polizia di Stato), il Servizio Veterinario dell'ULSS, la Polizia Municipale e i rifugi:** se è un animale smarrito spesso chi lo perde chiama questi luoghi.

L'esperienza può essere traumatica per l'animale: se puoi, tienilo con Te con cura collaborando per la ricerca del suo detentore e, se vana, per l'adozione. Utili inoltre sono le inserzioni (gratuite) sui quotidiani e le foto con informazioni presso negozi, uffici e ambulatori.

I piccoli volatili vanno in genere recuperati e messi al sicuro (in un contenitore tipo scatola di cartone forata, all'ombra e al buio), chiamando immediatamente il 115 (Chiamate di Soccorso dei Vigili del Fuoco solo per animali in serio pericolo) o l'incaricato della Provincia, (**cell. 333 476 0301**), a cui va fatta una precisa descrizione dell'animale e del luogo (per alcune specie possono essere i primi tentativi di volo, con i genitori che vigilano nei pressi).

Trovi un animale ferito.

Devi avere prudenza perché può avere, per il dolore e la paura, delle reazioni incontrollate. Valuta subito se è grave o no: **in caso di urgenza contatta un veterinario vicino o il 118 (Servizio Urgenza Emergenza Medica dell'ULSS)**. Nel caso chiama subito anche le associazioni. Per i volatili, vale l'indicazione di cui sopra.

Incontri chi fa accattonaggio con gli animali.

Si tratta a volte di animali rubati o vittime anch'essi di un vero e proprio racket, tenuti in condizioni non idonee e senza un futuro certo. **Avverti le Forze dell'ordine o chiedi consiglio alle associazioni.** In attesa di una specifica norma che vieti anche nel nostro Comune l'accattonaggio con gli animali, non dobbiamo perpetuare questo tipo di sfruttamento (di umani e animali) basato sul pietismo.



Qualcuno si lamenta dei gatti randagi.

I gatti che vivono liberi sono protetti: se qualcuno sposta (se non per ragioni di forza maggiore previo parere favorevole delle istituzioni preposte) o non rispetta le colonie feline (anche quelle all'interno di proprietà private) è perseguibile a norma di legge. Se qualcuno fa un atto contrario, devi farne immediata denuncia, rivolgendoTi anche alle associazioni. Anche i lavori di ristrutturazione o di nuova costruzione che interessano il loro habitat devono tener conto della loro presenza, concordando con i volontari che accudiscono la colonia o con le associazioni gli accorgimenti o i piccoli spostamenti da adottare.

Vedi maltrattare o abbandonare animali.

Come detto, sono reati puniti dal Codice Penale.

Chiama subito le Forze dell'ordine o le associazioni.

Presenta nel caso un apposito esposto o una dettagliata testimonianza.

Osserva ogni elemento utile (rileva ad esempio il numero della targa dell'eventuale autovettura, se possibile scatta delle foto o filma gli avvenimenti) e cerca più testimoni possibili.



Diventa anche Tu volontario!

Il volontariato fa bene agli altri ma anche a Te: mantiene in esercizio la Tua generosità e capacità d'affetto, favorendo la socializzazione.

Anche in questo campo c'è tanto bisogno di aiuto, nei tempi e nelle forme che ritieni più adatte. I rifugi hanno estrema necessità di collaborazione! Scegli l'associazione che senti più in sintonia con Te e partecipa alle sue attività.

Cerca comunque di ridurre la sofferenza oltre che degli umani anche degli animali prestando un'attenzione consapevole ai Tuoi consumi (alimentazione, abbigliamento, cosmetici, divertimenti ...).

*“Grandezza e progresso morale di una nazione si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali”:
Mohandas K. Gandhi.*

Alcune sentenze della Corte di Cassazione hanno stabilito che anche i reati in materia di tutela degli animali sono di pertinenza di tutta la polizia giudiziaria senza distinzione di competenze. Nessun organo di polizia può quindi rifiutare un intervento (che anzi dovrebbe essere operato di propria iniziativa) pena l'omissione d'atti d'ufficio.

Servizio Veterinario dell'U.L.S.S. 12 Veneziana:
telefono 041.2608350/51

Ufficio Tutela Animali Urbani - Comune di Venezia:
telefono 041.2747924

Forze dell'ordine

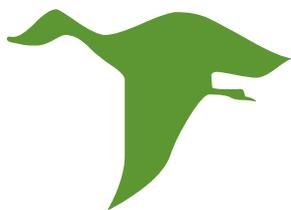
- **Polizia Municipale:** telefono 041.2747070
- **Carabinieri:** telefono 112
- **Polizia di Stato:** telefono 113
- **Guardia di Finanza:** telefono 117
- **Vigili del Fuoco:** telefono 115
- **Corpo Forestale dello Stato:** telefono 1515
- **Polizia Provinciale:** telefono 041.2529798
- **SUEM - Emergenze Notturne:** telefono 118

Associazioni di volontariato

- **Animali in Città:** telefono 041.5226755 - fax 041.716897
- **Associazione per la protezione degli animali randagi Dingo:** telefono e fax 041.715219
- **Gattile di Malamocco:** telefono 041.5265002
- **AVI - Associazione Vegetariana Italiana:** telefono 041.5261290 - 340 3623723
- **AVZ - Associazione Veneta Zoofila:** telefono 041.5313013
- **Canile di San Giuliano:** telefono 041.5313013
- **ENPA - Ente Nazionale Protezione Animali:** telefono 338 3210827 - 333 2883493
- **LAC - Lega Abolizione Caccia:** telefono 041.950310 - 338 3210827 - 333 2883493
- **LAV - Lega Antivisezione:** telefono 348 0407952
- **LEDAR - Lega Difesa Animali Randagi:** telefono 041.950310
- **Lega Nazionale per la Difesa del Cane:** telefono 041.2760698
- **LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli:** telefono 041.5347630 - 333 6939660
- **WWF:** telefono 041.5382820

Principale normativa

- Art. 727 Codice Penale: *abbandono di animali.*
- Art. 544/bis Codice Penale: *uccisione di animali.*
- Art. 544/ter Codice Penale: *maltrattamento di animali.*
- Art. 544/quater Codice Penale: *spettacoli o manifestazioni vietati.*
- Art. 544/quinqes Codice Penale: *divieto di combattimenti tra animali.*
- Art. 544/sexies Codice Penale: *confisca e pene accessorie.*
- Art. 638 Codice Penale: *uccisione o danneggiamento di animali altrui.*
- *Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali* proposta dall'UNESCO nel 1978.
- Convenzione di Washington legge 07.07.1992 n.150: *tutela delle specie esotiche.*
- Legge 14.08.1991 n. 281: *legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo.*
- Legge 11.02.1992 n. 157: *norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.*
- Legge 2.11.1993 n. 413: *normativa sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.*
- Legge Regionale Veneto 28.12.1993 n.60: *tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo.*
- Art. 70 T.U. Leggi di Pubblica Sicurezza: *spettacoli che comportino maltrattamenti di animali.*
- Ordinanza del Ministro della Salute 21.12.2001, rinnovata con Ordinanza 24.12.2002: *divieto di importazione, commercializzazione e detenzione di pelli di cani e gatti. (ora articolo 2 Legge 20.07.2004 n. 189)*
- Ordinanza del Ministro della Salute 09.09.2003: *tutela dell'incolumità pubblica dal rischio aggressioni da parte di cani potenzialmente pericolosi.*
- Legge 20.07.2004 n. 189: *disposizioni concernenti il divieto di maltrattamenti degli animali nonché dell'impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate.*



- Alcock J.**, *Etologia*, ed. Zanichelli, 1992
- Apuzzo S.**, *Animali a(r)mati*, Millelire, 1994
- Bachstein J.**, (a cura di), *Cuore di Gatto*, ed. Baldini e Castoldi, 1999
- Barbero E., Cattelan A., Sagramora A.**, *La Cucina Etica*, ed. Sonda, 2003
- Battaglia L.**, *I diritti degli animali e progresso sociale in "Quaderni di Bioetica"*, ed. Macro, 1995
- Battaglia L.**, *Etica e diritti degli animali*, Laterza, 1999
- Castiglione S.**, (a cura di) *I diritti degli animali - Prospettive bioetiche e giuridiche*, ed. Il Mulino, 1985
- Cagno S.**, *Quando l'uomo si crede Dio*, Alberto Perdisa Editore, 2000
- Cagno S.**, *Gli animali e la ricerca*, ed. Riuniti, 2002
- De Paola A.**, *Guida ai prodotti non testati su animali*, ed. Cosmopolis, 2001
- Ditadi G.**, (a cura di) *Etica, biodiversità, biotecnologie, emergenze ambientali*, LAV-EAR, 2002
- Durrell G.**, *La mia famiglia e altri animali*, ed. Adelphi, 1993
- Galloni P.**, *Il cervo e il lupo*, ed. Laterza, 1993
- Li Rosi O., Montemagno M.**, *Mondofarmaco*, ed. FCE, 1998
- Lorenz D.E.**, *L'uomo inventò il cane*, ed. Adelphi, 1983
- Mainardi D.**, *Del cane, del gatto e di altri animali*, ed. Mondadori, 1996
- Mannucci A.**, *La città degli animali*, ed. Guerini e Associati, 1990
- Mannucci A.**, *Il nostro animale quotidiano*, ed. Il Saggiatore, 1997
- Marchesini R.**, *Animali di città*, ed. Macro, 1998
- Marchesini R.**, (a cura di) *Zooantropologia, animali e umani: analisi di un rapporto*, ed. Red, 1999
- Moriconi E.**, *La città degli uomini e degli altri animali*, Ed. Cosmopolis, 2000
- Moriconi E.**, *Le fabbriche degli animali*, Ed. Cosmopolis, 2001
- Morris D.**, *Noi e gli animali*, ed. Mondadori, 1991
- Munro Fox H.**, *La personalità degli animali*, ed. Feltrinelli, 1960
- Papalia S.**, *I diritti degli animali*, ed. CIDAS, 1999
- Pocar V.**, *Gli animali non umani*, ed. Laterza, 1998
- Regan T.**, *I diritti animali*, Garzanti, 1990
- Regan T-Singer P.**, *Diritti animali, obblighi umani*, ed. Gruppo Abele, 1987
- Ruesch H.**, *Imperatrice nuda*, Garzanti, 1981
- Salt. H.**, *Diritti animali*, Ed. Cosmopolis, 1998
- Singer P.**, *Animal liberation – Liberazione animale*, ed. LAV, 1987
- Tamino G.**, *L'Europa e gli animali*, ed. Verdi, 1999
- The Earth Works Group.** *50 cose semplici che i ragazzi possono fare per salvare la Terra*, Sperling e Kupfer, 1990
- Verga M.-Carenzi C.**, *Il comportamento degli animali domestici*, ed. Edagricole, 1981
- Wilson E.**, *La diversità biologica in pericolo*, Le Scienze, 255, 1989

Bibliografia essenziale



